

## Provincia

## Lessinia



L'esperienza Tre chilometri di passeggiata nella natura con una particolare carrozzina fuoristrada e un gruppo di amici volontari

## «Erbezzo in tour» punta al turismo accessibile

• Esperienza pilota con una carrozzina fuoristrada e una squadra di volontari per l'immersione nella natura di persone disabili

LORENZA COSTANTINO

La malattia le ha tolto la possibilità di camminare e la gioia delle passeggiate in montagna, passione di una vita. Ma grazie a una joëlette - una speciale carrozzina fuoristrada, che permette alle persone con disabilità di essere accompagnate su percorsi escursionistici, anche impegnativi - e a una affiatata squadra di volontari, Lorenza ha potuto tornare a prova-

re, nella natura della Lessinia, a Erbezzo, «quel senso di libertà, gioia, condivisione con i compagni di camminata che non provavo da tanto. Ringrazio tutti coloro che lo hanno reso possibile».

Consegnare il paesaggio della Lessinia anche alle persone con disabilità, anziane, o non autosufficienti è lo scopo di «Erbezzo in tour», iniziativa inserita nel progetto di Turismo sociale e inclusivo della Regione, che vede fianco a fianco il Gal Baldo-Lessinia, l'Ulss 9, la residenza socio-sanitaria Bartolomeo della Scala e un'ampia rete territoriale di enti e associazioni, fra cui Cai di Verona, Scout Agesci e Piccola Fraternità della Lessinia.

Lorenza sulla joëlette del Cai Verona e altre 15 persone disabili a piedi, assistite da volontari e operatori, hanno

potuto godersi una passeggiata di tre chilometri nella natura, ammirando il paesaggio, accarezzando qualche animale al pascolo, dal centro di Erbezzo al ristorante-pizzeria da Nico, dove la giornata si è conclusa con un pranzo offerto dal locale.

«Il Gal ha aderito perché riteniamo che, con azioni mirate, la montagna possa diventare luogo di inclusione, accessibile», afferma il presidente Ermanno Anselmi. «Ci

**In rete** Tra i collaboratori il Gal, che cercherà nuovi finanziamenti per il progetto, oltre all'Ulss, al Cai e al sostegno del Comune che cerca partner

impegneremo a far giungere sul territorio risorse per permettere anche a chi ha difficoltà di godere a pieno del nostro paesaggio».

Pietro Girardi, dg dell'Ulss 9, ringrazia il Gal e gli altri partner «per la sensibilità dimostrata nell'aderire a un'iniziativa di elevato valore sociale, che punta a creare una società sempre più inclusiva anche attraverso il turismo e il tempo libero, in modo che utenti fragili e diversamente abili possano, con le loro famiglie, trascorrere momenti in serenità nella natura».

«Dal nostro Comune parte un messaggio importante», aggiunge il sindaco di Erbezzo, Lucio Campedelli, «destinato ai nostri operatori economici, affinché la sensibilità legata all'accessibilità del territorio e delle strutture continui a crescere».

## Soave e Monteforte



L'impresa Da sn. Cristian Moroni e Lorenzo Costa

## Il cavaliere solitario fa tappa nell'Est Il viaggio continua

• Moroni, con il suo cavallo Furia, ha visitato i due paesi. Organizza cene benefiche nelle sue tappe per aiutare gli altri

**SOAVE** Il cavaliere errante d'Italia, Cristian Moroni, in sella alla sua cavalla Furia, nello scorso fine settimana, ha fatto tappa anche nell'Est Veronese. Moroni è stato ospitato al maneggio Country house horse di Lorenzo Costa a Monteforte, che lo ha accompagnato a cavallo a visitare il castello di Soave, la Vecia via della Lana fino a Borgo Covernino. I due a cavallo hanno anche passeggiato per il centro di Monteforte.

Moroni, 41 anni, ha iniziato l'esperienza due anni fa supporto, con pochi mezzi economici e con la compagnia e come unico mezzo di trasporto la sua cavalla Furia, per visitare tutta l'Italia, sulla falsa riga del viaggio a cavallo che fecero Lucio Battisti e Mogol. È partito dalla sua terra d'origine, Roccasecca dei Volsci (Latina) e ha dapprima percorso tutto il confine della penisola, dal Lazio scendendo in Campania, per tornare in Toscana. Quindi ha attraversato il Tirreno per visitare tutta la Sardegna. Ha poi ripreso il viaggio in Italia quest'anno, in solitudine,

attraversandola stavolta dall'alto in basso. «Da Soave e Monteforte, la prossima meta sarà raggiungere il punto più a nord della penisola», racconta Moroni, «ossia Predoi (Bolzano) in Sud Tirolo. Da qui scenderò sul versante Appenninico per giungere tra circa cinque mesi al capo più estremo della penisola, Porto Palo di Capo Passero (Siracusa), in Sicilia. Complessivamente, finora, io e Furia, abbiamo già coperto più di 8.500 chilometri».

L'iniziativa, iniziata due anni fa come una sfida con se stesso, mano a mano si è trasformata anche in un evento a carattere benefico che sta coinvolgendo gruppi, associazioni ed enti locali. «Durante il primo viaggio, per coprire tutta la nazione», dice Moroni, «siamo stati accolti da molte persone generose. Centinaia di italiani che ci hanno aperto le braccia e ci hanno aiutati. Ora, in questo secondo percorso, ogni 50 chilometri circa organizziamo, con l'aiuto del volontariato, una cena a scopo benefico per raccogliere fondi, che andranno a chi ha bisogno. Un motivo in più per proseguire e per sdebitarsi dell'accoglienza che abbiamo ricevuto, davvero spassionata e generosa», sottolinea. **Z.M.**

## Velo Veronese

## Assemblea dei sindaci, è scontro

• Gugolati accusa il primo cittadino di disertare gli incontri provinciali Varalta: «Nulla di vero, ci sono sempre andato»

**VELO** Primo cittadino di Velo assenteista all'Assemblea dei sindaci. L'accusa arriva da Damiano Gugolati, coordinatore di Velo Domani, sezione provinciale di Verona Domani. Vicesindaco dal 2014 al 2017, chiama in causa l'amministrazione comunale in carica: «Come da verifiche effettuate personalmen-

te, nei verbali risulta che dal 2017 alle Assemblee dei sindaci della Provincia di Verona le presenze del sindaco, o di un suo delegato, sono pari a zero». «Significa che le istanze dei cittadini», aggiunge, «non vengono più portate sui tavoli di confronto provinciali, perdendo così un importante punto di contatto con le istituzioni».

Il sindaco di Velo, Mario Varalta, restituisce al mittente le accuse: «Nulla di vero». E replica: «Ho sempre preso parte alle Assemblee dei sindaci, come alle Assemblee di

zona, soprattutto quando erano in discussione problematiche del territorio». Tra le criticità che Gugolati indica come esempio, la più urgente riguarda gli orari del medico di base: «Il dottore riceve soltanto su appuntamento, mentre per tutti i servizi ambulatoriali i pazienti devono recarsi a Tregnago». Per motivi di densità abitativa la priorità spetta a Tregnago, tuttavia «limitare in questo modo il servizio pare eccessivo. A subirne le conseguenze sono i pazienti più anziani che devono obbligatoria-

mente prendere l'automobile e percorrere svariati chilometri per recarsi dal medico senza appuntamento». Il referente di Velo Domani insiste: «Chiediamo che l'amministrazione si attivi immediatamente per dare risposte ai cittadini». La situazione dell'ambulatorio è nota a Varalta e l'ha portata sul tavolo dg dell'Ulss 9, Pietro Girardi: «Il problema è reale e non nego che il servizio, così com'è, non è sufficiente». Considerando però la carenza di medici che interessa tutta la provincia un servizio c'è». **M.B.**

## Prodotti montani

## La Lessinia conquista l'Emilia Romagna

Le eccellenze della montagna veronese conquistano l'Emilia Romagna. All'antica fiera «Bibbiano produce» gli alti pascoli della Lessinia si sono messi in luce con i prodotti di punta: il formaggio Monte Veronese dop, in primis, ma anche salumi e speck, confetture, prodotti da forno e la lana della pecora Brogna.

La rassegna di Bibbiano è stata occasione di «gemellaggio» per le terre iscritte nel registro nazionale dei «Paesaggi rurali di interes-

se storico che conta una trentina di tipicità italiane. Verona è ben rappresentata: oltre agli alti pascoli della Lessinia, ci sono le colline terrazzate della Valpolicella e le colline vitate del Soave.

Il «paniere» con i prodotti dell'altopiano è stato portato in terra emiliana da una delegazione composta dal sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo, Raffaello Camprostrini, il vice sindaco Luca Ledri, la presidentessa della Pro Loco, Marcella Marconi e i volontari. **L.C.**